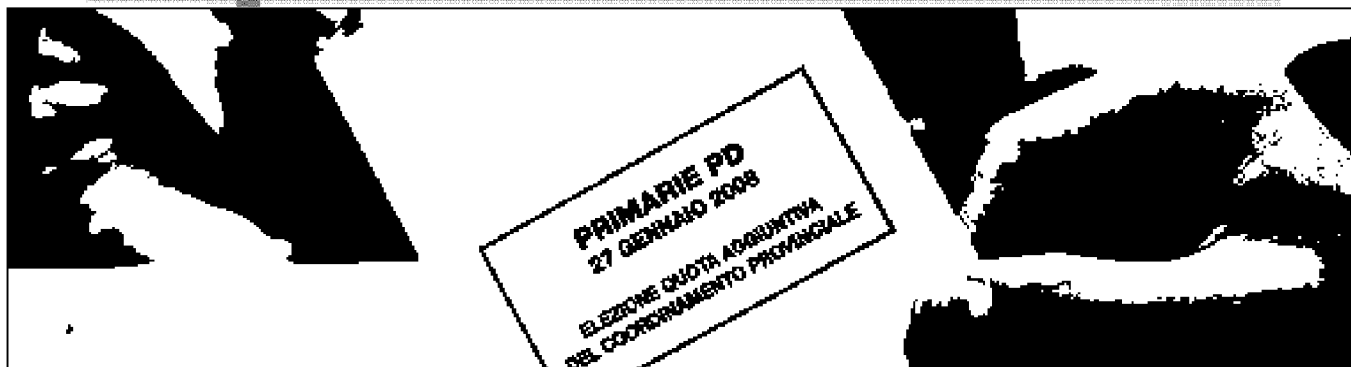


'primarie democrat'



Impegno, l'elogio della diversità: con Amendola liste di capibastone

Presentati ufficialmente i candidati della mozione Franceschini

NAPOLI (pe.pa.) - Il candidato alla segreteria regionale del Pd per la mozione di **Dario Franceschini**, **Leonardo Impegno** (nella foto in basso a sinistra) sfodera il piglio del gladiatore ferito e nella prima uscita pubblica, dopo il risultato del voto dei circoli, attacca a testa bassa gli avversari. L'occasione è stata la conferenza stampa di presentazione delle liste per le primarie del 25 ottobre, convocata dalla coordinatrice campana dello schieramento la senatrice, **Teresa Armato** (nella foto in basso a destra), tenutasi ieri nella sede del partito in via generale Orsini a Santa Lucia. Con loro i principali sponsor dell'aspirante segretario, i parlamentari **Enzo De Luca**, **Luigi Nicolais**, **Alfonso Andria**, **Maria Fortuna Incostante**, il consigliere regionale, **Antonio Amato** e il coordinatore provinciale, **Massimiliano Manfredi**. Insomma, un tavolo di tutto 'rispetto' per tirare fuori gli attributi e sparare bordate ad alzo zero. "Ormai le carte sono scoperte - ha attaccato - e queste ci dicono che **Antonio Bassolino** è il capo indiscusso di quel sistema di potere di potere che avversiamo e vogliamo cambiare". Sette liste presentate a sostegno del suo competitor della mozione di Pierluigi Bersani, Enzo Amendola, contro le appena due del proprio schieramento. Un elemento questo che, secondo Impegno, dà l'idea della "conservazione" che sta dall'altra parte. "Cartelli

elettorali gestiti dai capibastone - ha spiegato - che servono solo a contarsi per poi fare pesare in futuro i voti conquistati". Un modus che finirà per imprigionare Amendola che, come lui, parla di rinnovamento, di dare spazio ai giovani e della necessità che si affermi una nuova classe dirigente. Una bufala per il presidente del consiglio comunale. Che a proposito ha ricordato: "Segretari trentenni, i miei ex partiti, il Pds prima e i Ds poi, ne hanno già avuti: **Andrea Cozzolino**, **Nicola Oddati**, **Diego Bellizzi**, e lo stesso **Enzo Amendola**. Hanno ricoperto tutti l'incarico in giovane età, ma non hanno mai contato nulla perché le decisioni le ha sempre prese **Basolino**". Dunque, le primarie che per Impegno possono rappresentare "l'occasione per una nuova primavera che ci consenta di riacquistare quella credibilità necessaria per battere il centrodestra anche in Campania". Ad entrare più nello specifico dei criteri ispiratori dei nomi proposti dalla mozione di cui è coordinatrice, è stata **Teresa Armato**, capolista nel collegio 5 (Napoli-Centro storico e Area Est) quello dove troverà di fronte proprio il governatore. "Abbiamo messo in campo - ha sottolineato - una squadra che è un mix tra esperienze politiche, esponenti della società e giovani qualificati e competenti che vivono la politica con passione e partecipazione. Le primarie - ha

aggiunto - sono lo strumento indispensabile per attirare il consenso libero e plurale, ci daranno ragione". Tanta fiducia, allora, perché l'obiettivo è quello di intercettare il "voto di opinione", dei delusi e degli amareggiati che si sono allontanati dalla partecipazione civile e politica. Che è poi, e lo sanno, l'unico modo per cercare di ribaltare il verdetto espresso dai militanti.

La senatrice Pd, Teresa Armato: "Abbiamo messo in campo una squadra giovane e di qualità"





Il presidente del consiglio comunale: "Ormai le carte sono scoperte e ci dicono che dall'altra parte Bassolino è il capo indiscusso"